

È stata costretta alle dimissioni dai vertici di Hewlett Packard: l'acquisizione di Compaq, due anni fa, non ha dato i risultati promessi

Licenziata Carly Fiorina, la supermanager Usa

Bruno Marolo

WASHINGTON È crollato il sogno di potenza della donna d'affari più famosa d'America. Carly Fiorina è stata forzata ieri alle dimissioni da presidente e amministratrice delegata delle imprese elettroniche Hp. Il suo tentativo di trasformare un'industria di medio calibro, nota soprattutto per la buona qualità delle stampanti, in un impero del computer non ha dato i risultati sperati, e la mannaia del consiglio di amministrazione si è abbattuta inesorabile. Due anni fa, Fiorina aveva portato a termine contro venti e maree l'acquisizione di Compaq da parte di Hp. Aveva promesso di tagliare i costi e aumentare rapidamente i profitti. Nonostante un'ondata di licenziamenti la promessa non è stata mantenuta.

L'annuncio delle dimissioni è stato dato dall'interessata in poche righe: «Mentre mi dispiace che ci siano divergenze tra me e gli altri membri del consiglio di amministrazione sul modo di attuare le strategie di Hp, rispetto le loro decisioni. Hp è una grande azienda e auguro a tutti coloro che vi lavorano un grande successo». Le funzioni di amministratore delegato sono state

assunte provvisoriamente dal direttore finanziario, Robert Wayman. La presidenza del consiglio di amministrazione è stata affidata a Patricia Dunn, che ne fa parte dal 1998 come rappresentante della finanziaria Barclays.

«Carly Fiorina - ha dichiarato la nuova presidente - era stata assunta per portare a termine una trasformazione di Hp. Lo ha fatto in modo notevole, ma guardando al futuro abbiamo pensato che fosse necessario un potenziale di nuovo tipo». A Wall Street, dopo l'annuncio delle dimissioni il prezzo delle azioni Hp è aumentato del 7%. Shannon Cross, specialista di investimenti, ha commentato: «Il personale di Hp, e in particolare della divisione stampanti, era frustrato. Credo che le dimissioni abbiano rialzato il morale».

Carly Fiorina ha 50 anni ed è di origine italiana. È stata nominata amministratrice delegata di Hp nel 1999. L'anno dopo ha assunto la doppia presidenza dell'azienda e del suo consiglio di amministrazione. Mai prima di allora le tre cariche erano state assegnate a una sola persona. Mai una donna aveva occupato una posizione tanto importante nel settore privato americano.

Hp è stata fondata negli anni 40 da due studenti

dell'università di Stanford, William Hewlett e David Packard, in un garage di Palo Alto in California. In 60 anni era diventata una delle maggiori produttrici di stampanti del mondo, ma Carly Fiorina aveva ben altre ambizioni. Tentò il passo più lungo della gamba con l'acquisizione di Compaq, il gigante dei computer. A Houston nel Texas, dove è la sede centrale di Compaq, migliaia di tecnici e dirigenti vennero licenziati per fare posto ai nuovi quadri in arrivo dalla California.

In altre occasioni il pesce piccolo aveva mangiato quello grosso ma si era ammalato di indigestione. È successo anche questa volta. I computer Compaq, che avevano una posizione dominante sul mercato americano, hanno perso terreno per la concorrenza degli ultimi modelli Dell e Ibm e anche le stampanti sono alle prese con l'espansione di Samsung, il nuovo colosso coreano. In gennaio, il consiglio di amministrazione di Hp aveva umiliato Carly Fiorina privandola della gestione quotidiana. È stato l'inizio di una controevoluzione che potrebbe portare allo scorporo della divisione stampanti dal resto dell'azienda. Le famiglie Hewlett e Packard sembrano preoccupate di salvare il gioiello della corona a costo di abbandonare le conquiste recenti al loro destino.



Carly Fiorina

CANTIERI EDILI

Presidio a Milano per la sicurezza

Per sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sui rischi che corrono quotidianamente i lavoratori edili nei cantieri, i sindacati Cgil, Cisl e Uil, hanno organizzato domani un presidio in Piazza San Babila a Milano. Il sindacato ricorda che gli infortuni mortali, nel primo mese del 2005, solo a Milano, hanno portato a nove i morti nei cantieri.

SIGARETTE

A gennaio vendite calate dell'11%

Forte calo delle vendite di sigarette in gennaio, con una flessione su base annua dell'11%; nell'intero 2005 è prevedibile una riduzione delle vendite del 6%. Lo rende noto il centro studi Ref. Tra le cause del calo la difficoltà ad allestire spazi dedicati ai fumatori secondo le prescrizioni tecniche previste dalla nuova normativa sul fumo nei luoghi pubblici e i ripetuti aumenti dei prezzi.

CISCO SYSTEMS

Utili raddoppiati Ricavi saliti del 12%

Sfiora il raddoppio degli utili Cisco Systems, numero uno mondiale nel settore del networking. Nel secondo trimestre fiscale l'azienda californiana ha realizzato una crescita dell'utile netto a 1,4 miliardi di dollari, o 21 cents per azione, contro 724 milioni di dollari, o 10 cents per azione, dello stesso periodo dell'anno precedente. I ricavi sono cresciuti di circa il 12% a 6,06 miliardi di dollari.

SELECO

Annunciata la ripresa della produzione

Entro un paio di mesi la Seleco di Pordenone, azienda produttrice di televisori coinvolta nella crisi del gruppo Formenti, reintegrerà una quarantina di lavoratori, tra i circa 120 in cassa integrazione, per produrre 5.000 televisori professionali. I lavoratori sono ancora senza stipendio da novembre, in attesa dell'incontro per la conferma della Cigs previsto per il 17 febbraio.

Ticket e tariffe, arriva la stangata

Fmi: manovra aggiuntiva di 6 miliardi per pagare il «taglio delle tasse»

Laura Matteucci

MILANO Per tagliare il deficit pubblico al 2,7% del pil nel 2005, centrando così il proprio target ufficiale, e comunque per mantenere il rapporto sotto la soglia del 3%, il governo dovrà adottare misure aggiuntive di riduzione della spesa per circa lo 0,5% del pil. Un'altra manovra, insomma, per 6 miliardi di euro, più o meno.

Questa la tesi degli economisti del Fondo monetario internazionale, che peraltro giudica gli obiettivi di finanza pubblica del governo «modesti» e a rischio di sfondamento. Gli obiettivi per il 2005 «sono inferiori a quanto sarebbe stato necessario», si legge nel rapporto annuale sull'Italia. E ancora troppo scarsa è la trasparenza dei conti stessi, in particolare per spiegare la discrepanza tra fabbisogno e indebitamento.

Ticket, tariffe (da aumentare) e stipendi dei dipendenti pubblici (da contenere): sono queste, secondo il Fmi, le «aree» su cui il governo deve tenersi pronto a intervenire per tenere sotto controllo i conti pubblici ed evitare di arrivare al 3,1% del rapporto di deficit-pil, così come stimato nel rapporto.

Vincenzo Visco, l'ex ministro del Tesoro, l'aveva già detto da tempo. E adesso - commenta - il Fmi «conferma che sta per arrivare una manovra bis». «Senza altri tagli, come abbiamo sostenuto fin dalla presentazione della Finanziaria a settembre - spiega - non sarà rispettata né la previsione di deficit del 2,7, né il tetto del 3%. Tutto ciò avrebbe dovuto scongiurare l'irrisolvibile taglio delle tasse a favore dei soli ricchi». Secondo Visco, peraltro, la previsione del Fmi è «assolutamente ottimistica», perché «il disavanzo tendenziale è ben superiore al 3,1%». «Quanto alle ricette, sta al governo trovare la soluzione al disastro che ha realizzato, la nostra preoccupazione - aggiunge - è che i tagli non aggravino le condizioni



La sede del Fondo Monetario Internazionale a Washington

Andrea Sabbadini

di vita delle famiglie italiane».

Il che, invece, potrebbe accadere facilmente, a seguire le indicazioni del Fmi. I tecnici di Washington sono convinti, infatti, che sarebbe utile «aumentare i ticket e non solo quelli sanitari». «In generale - sostengono - il prezzo dei servizi pubblici in Italia è troppo basso, senza considerare che vengono forniti a tutti indipendentemente dal reddito». Punto numero due, «la spesa per i salari pubblici in rapporto al pil è aumentata notevolmente, sia per la crescita dei dipendenti sia per l'aumento degli stipendi superiore a quello registrato nel settore privato». Di qui il consiglio a contenere i ritocchi nei futuri rinnovi contrattuali. Come dire: al governo mancava solo la «spinta» del Fmi.

Il Fondo, che per il 2005 stima una crescita in Italia dell'1,7% contro il 2,1% indicato dal governo, mette sotto accusa anche la riduzione dell'Irpef.

«Sarebbe stato più appropriato rinviare il taglio delle tasse o, ancora meglio, accompagnarlo con ulteriori tagli alla spesa». La riduzione del carico fiscale, incalzano i tecnici, «è efficace solo se il deficit viene contestualmente ridotto in modo consistente. Altrimenti non viene percepita come sostenibile». Il Fondo, comunque, non crede ad un impatto positivo sulla crescita del pacchetto completo di sgravi fiscali che il governo conta di attuare dal 2005 in avanti.

Anche la lentezza della giustizia pesa. E in questa direzione «è conveniente approvare al più presto la riforma del diritto fallimentare».

I tecnici, infine, avrebbero preferito vedere, a fianco di target più ambiziosi per il deficit, anche una maggiore riduzione del debito». Il debito dovrebbe aver chiuso il 2004 a 105,8% da 106,2% del 2003. Per il 2005 il target del governo è al 104,1%.

Secondo i dati Anmil il rischio è quasi doppio per chi non ha un normale rapporto di lavoro

Più precari e più infortuni

Raul Wittenberg

ROMA Se il lavoratore precario è la figura prevalente della nuova occupazione, precaria risulta anche la sua integrità fisica e la sua stessa vita, più che per i suoi colleghi in pianta stabile. Per i cosiddetti interinali nel 2001 gli incidenti in tre anni sono più che raddoppiati a 12.533 (11 mortali), e soprattutto è doppia l'incidenza rispetto agli altri lavoratori: 75 infortuni ogni mille precari contro i 44 ogni mille ordinari. Per il precario menomato è molto più difficile la ricollocazione del collega con lavoro stabile, che la trova spesso nell'azienda in cui si è infortunato.

Questo è uno dei motivi più eclatanti per cui gli invalidi del lavoro pretendono una riforma dell'assicurazione obbligatoria contro il rischio infortuni, rispetto al testo unico del 1965. Un nuovo testo unico è quello che l'Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro), ha ieri ha depositato alla Camera dei deputati, dopo aver raccolto 75 mila firme su una proposta

di legge di iniziativa popolare contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. «Abbiamo raccolto il 50% delle firme in più - ha spiegato il presidente dell'Anmil, Pietro Mercandelli - e in metà del tempo previsto dalla Costituzione».

La sostanza della riforma è quella di una completa presa in carico del lavoratore infortunato al quale assicurare, oltre al risarcimento monetario, anche la cura e riabilitazione, e con particolare attenzione il suo reinserimento lavorativo. In modo, ad esempio, che non venga escluso il lavoratore precario. E le risorse? Ci sono. «Negli ultimi due anni - ha affermato Mercandelli - il bilancio dell'Inail ha registrato un avanzo primario di circa di un miliardo di euro l'anno e, per il 2005, sarà di 1,5 miliardi». Soldi che debbono andare agli assistiti e non a sgravare l'obbligo contributivo delle aziende.

Comunque un po' tutti risentono dell'inadeguatezza delle norme vigenti. Edili morti senza moglie e figli a carico, per i quali non c'è indennità ai superstiti tranne le spese per il funerale; danno

biologico riconosciuto ma non rivalutato dal 1999, con una perdita monetaria cumulata pari al 12,59%, a cui occorre aggiungere il tendenziale 2,4% stimato a giugno 2004. E così via.

I deputati della maggioranza (Domenico Benedetti Valentini, presidente della commissione lavoro, Cesare Campa Fi, Dario Galli, Lega) hanno assicurato un iter accelerato, raccomandato dai colleghi dell'opposizione (Elena Cordoni e Renzo Innocenti Ds, Maura Cossutta Comunisti, Emilio Del Bono, Margherita). Giovanni Guerisoli presidente del Civ Inail ha detto che il suo istituto sta preparando una proposta simile a quella dell'Anmil.

Intanto anche per le casalinghe l'assicurazione contro gli infortuni si concretizza. Sono oltre 2 milioni e mezzo quelle che alla fine di gennaio hanno sottoscritto la polizza obbligatoria per gli infortuni domestici dell'Inail: con un aumento del 34% sul gennaio 2004, ha precisato Federica Rossi Gasparrini, presidente del Comitato amministratore del Fondo infortuni dell'Inail e della Federcasalinghe.

Sciopero in casa Bombassei

MILANO Sciopero "in casa" del vicepresidente di Confindustria, Alberto Bombassei. I lavoratori del gruppo Brembo protestano contro «un piano industriale che comporta un pesante riassetto dei siti produttivi con una delocalizzazione di una parte della lavorazione dischi e il trasferimento dell'altra parte». Secondo le Rsu, Fim, Fiom e Uilm, gli effetti di queste scelte «rischiano di essere devastanti: 196 posti di lavoro in meno e uno svuotamento dell'occupazione in Valle Brembana, oltre a costringere a un pendolarismo insostenibile gli addetti allo stabilimento di San Giovanni Bianco». Per questo oggi scioperano per 2 ore i siti di Curno, Mapello e Stezzano e per 8 ore lo stabilimento di San Giovanni Bianco con manifestazione in paese. «Chiediamo il mantenimento del presidio industriale di San Giovanni Bianco e la conferma delle opportunità occupazionali per i cittadini della Valle Brembana - spiegano i sindacati - e che le istituzioni locali affrontino seriamente i ritardi delle infrastrutture per non penalizzare la competitività di tutte le aziende della Valle Brembana».

Andrea Sabbadini

26° PREMIO NAZIONALE POESIA E NARRATIVA

Una iniziativa culturale a favore delle attività della Associazione Libro Parlato per non vedenti

IL LIONS CLUB MILANO DUOMO indice il 26° Premio Nazionale di Poesia e Narrativa, con il seguente BANDO DI CONCORSO

- La Giuria, presieduta da GIANCARLA RE MURSA, e composta da LIANA DE LUCA, GASTONE GERON, LUCIO PISANI, ADRIANO SANSÀ e GUIDO ZAVANONE, designerà le composizioni alle quali assegnerà i seguenti premi:
- Le composizioni, in duplice copia e possibilmente dattiloscritte, dovranno indicare nome, cognome, indirizzo completo, numero telefonico, indirizzo e-mail (se il caso) e firma autografa dell'autore su ogni copia. Esse vanno inviate, tramite lettera raccomandata e insieme al contributo richiesto a: LIONS CLUB MILANO DUOMO presso Associazione Libro Parlato Via Bosovich 44 - 20124 Milano.

PREMIO SPECIALE LIONS CLUB MILANO DUOMO € 3.000,00		PREMIO SPECIALE LIONS CLUB MILANO DUOMO € 3.000,00	
alla poesia o novella ritenuta la più meritevole tra tutte le composizioni partecipanti a questa edizione del Premio, e inoltre:			
POESIA IN LINGUA ITALIANA	1° premio € 2.000,00	POESIA IN VERNACOLO	1° premio € 2.000,00
	2° premio € 1.000,00		2° premio € 1.000,00
NARRATIVA IN LINGUA ITALIANA	1° premio € 2.000,00	MENTIONE CON MEDAGLIA D'ORO	Fino a 8 poesie e/o novelle ritenute meritevoli di menzione
	2° premio € 1.000,00		
POESIA IN LINGUA ITALIANA PER GIOVANI POETI	1° premio € 750,00	NARRATIVA IN LINGUA ITALIANA PER GIOVANI SCRITTORI	1° premio € 750,00
	2° premio € 500,00		2° premio € 500,00

Il giudizio della Giuria è insindacabile.

- 5) In alternativa e preferibilmente, le composizioni possono essere trasmesse via Internet sul sito www.premionazionalepoesia.it. Per consentire una più rapida iscrizione al Premio, è opportuno usare il sito internet dopo aver eseguito il pagamento, come descritto al punto 3.
- 6) Le poesie non dovranno superare i 40 versi; quelle in vernacolo dovranno essere accompagnate dalla versione in lingua italiana, sempre in duplice copia, quanto più possibile fedele alle espressioni dialettali. Le novelle non dovranno superare 4 pagine/120 righe.
- 7) La partecipazione al concorso costituisce espressa autorizzazione alla pubblicazione, senza fini di lucro, delle opere inviate ed all'uso dei dati anagrafici unicamente ai fini delle comunicazioni inerenti al Premio stesso. Le composizioni inviate non saranno restituite. Nella 26a edizione non potranno essere assegnati premi ai vincitori dell'anno precedente, con l'eccezione del "PREMIO SPECIALE LIONS CLUB MILANO DUOMO".
- 8) Con Liliana Feldmann Madrina del Premio, la cerimonia di premiazione, aperta al pubblico, avverrà Mercoledì 8 giugno 2005 alle ore 18,00 presso la Sede della Banca Popolare Commercio e Industria di Milano in via della Moscova 33. La cerimonia sarà condotta da Raffaele Fallica. Le poesie premiate saranno interpretate da noti attori. Gli autori delle composizioni premiate saranno preavvertiti in tempo utile per consentire loro la partecipazione alla cerimonia di premiazione. Le composizioni finaliste, le composizioni premiate e il verbale della Giuria saranno pubblicati dal 9 giugno 2005 sul sito Internet www.premionazionalepoesia.it.

Sarà anche assegnato un PREMIO DEL PUBBLICO di € 500,00 alla Poesia in Lingua Italiana scelta dal pubblico presente alla cerimonia di premiazione tra le Poesie in lingua italiana premiate con Medaglia d'oro dalla Giuria.

- 2) Sono ammesse poesie, in lingua italiana ed in vernacolo, e novelle esclusivamente in lingua italiana. Le composizioni, a tema libero, devono essere inedite e non premiate né segnalate in altri concorsi. Il termine per partecipare al concorso è il 21 marzo 2005.
- 3) La finalità del premio è di sostenere le attività del "Libro Parlato" a favore dei non vedenti. Pertanto è richiesto un contributo di almeno € 20,00 per ciascuna composizione, da inviarsi all'indirizzo sotto indicato, preferibilmente a mezzo assegno o vaglia intestato a LIONS CLUB MILANO DUOMO. Per i giovani che al 1 gennaio 2005 non abbiano ancora compiuto i 18 anni, il contributo è ridotto a € 10,00 per ciascuna composizione, che sarà inserita nella sezione "Giovani Poeti" e/o "Giovani Scrittori".

Banca Popolare Commercio e Industria

ICR

ITALMARINE

GNS

UCCRETRON

JOY HOTEL TOURING

ALFA ROMEO

RADIO 5

DONATI

LA FINALITÀ

L'iniziativa è a sostegno delle attività della "Associazione Libro Parlato" per non vedenti ed in particolare per consentire la conversione della sua Audiobiblioteca dal formato analogico (audiocassetta) al formato digitale (Compact Disk).

Organizzato dal LIONS CLUB MILANO DUOMO



Con il Patrocinio del Comune di Milano